

**Scheda trattamento****DIRETTORE DELEGATO (ex DGR 596/2018)****Direttore pro tempore della Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria****TITOLO DEL TRATTAMENTO****Sistema informativo COVID-19: sistema di biosorveglianza****DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO****Premessa**

La Regione del Veneto - Giunta Regionale rappresenta il soggetto istituzionalmente deputato al governo delle azioni di sanità pubblica per il contenimento dell'epidemia di SARS-CoV-2, avvalendosi della "Unità di Crisi" e della "Task Force regionale per la definizione di misure di prevenzione e controllo dell'epidemia di Coronavirus".

Pertanto, a livello regionale sono state implementate azioni sui sistemi informativi al fine di soddisfare i bisogni conoscitivi per il governo efficace dell'epidemia e per la definizione delle misure di prevenzione e controllo e delle necessarie azioni di sanità pubblica a tutela della salute dei singoli e della collettività, con l'obiettivo di contenere contagi, ricoveri e decessi.

Il **sistema di biosorveglianza** costituisce una piattaforma attraverso la quale sono trattati dati che consentono di analizzare e comprendere le caratteristiche epidemiologiche dei casi di Covid-19, descrivere in tempo reale la dinamica della pandemia in termini di spazio, tempo e persona e individuare precocemente eventuali focolai, azioni necessarie per garantire gli obiettivi di gestione e contenimento della pandemia.

Il sistema armonizza, sincronizza, integra e visualizza dati provenienti dalle seguenti fonti:

- base dati dei casi confermati;
- base dati dei casi in isolamento;
- anagrafe degli assistiti;
- anagrafe degli operatori sanitari;
- flusso NSIS denominato FAR (Flusso di Assistenza Residenziale);
- sistemi LIS delle aziende sanitarie e dei laboratori coinvolti;
- anagrafe dei nuclei familiari.

La stessa base dati, opportunamente filtrata a seconda del ruolo, è utilizzata, per quanto di competenza del titolare delegato, dalle categorie di utenti e secondo le specifiche funzionalità descritte nella sezione "Modalità di trattamento dei dati".

**FINALITA' DEL TRATTAMENTO**

Il trattamento dei dati raccolti attraverso il sistema di biosorveglianza è effettuato con due finalità distinte: prevenzione, diagnosi e cura (dati identificativi diretti) con titolarità delle Aziende ed Enti del SSR e delle strutture presso le quali sono eseguiti i test diagnostici e di screening, e programmazione, gestione, controllo, valutazione e ricerca (dati identificativi diretti e dati anonimi/aggregati) con titolarità della Regione del Veneto.

Più in particolare, i dati sono trattati esclusivamente per finalità di sorveglianza epidemiologica, microbiologica e di tutela della salute pubblica nell'ambito dell'epidemia SARS-CoV-2, nonché per assolvere il debito informativo verso l'Istituto Superiore di Sanità in base all'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 640 del 27 febbraio 2020. Lo scopo è quello di raccogliere le informazioni e creare un dataset per:



9dc936da



- monitorare, analizzare e comprendere le caratteristiche epidemiologiche dei casi positivi di Covid-19;
- descrivere la dinamica della pandemia in termini di spazio, tempo e persona anche per informare e fornire evidenze scientifiche alle Autorità Sanitarie e Politiche;
- prevedere e rilevare l'insorgenza di focolai in ambito familiare, nelle strutture residenziali per anziani e disabili, negli ambienti lavorativi, nelle strutture sanitarie (sia per i degenti che per gli operatori) al fine di interrompere precocemente la catena dei contagi e salvare vite umane.

**BASI GIURIDICHE CHE LEGITTIMANO IL TRATTAMENTO**

- Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- Decreto Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "*Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992 n.421*";
- Decreto del Ministro della Sanità 15 dicembre 1990;
- Decreto del Ministro della Sanità 29 luglio 1998;
- Art. 6, par. 1, lett. e) del Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
- Art. 9, par. 2, lett. g) del Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
- Art. 9, par. 2, lett. i) del Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
- Art. 2 sexies, comma 2, lett. v) del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
- Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27

**ORIGINE DEI DATI**

X comunicati da terzi

**TIPOLOGIA DELLA BANCA DATI**

X informatizzata

**TIPOLOGIA / CATEGORIE DI DATI TRATTATI**

X PERSONALI

X PARTICOLARI

Idonei a rilevare lo stato di salute dell'interessato

**MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI**

X manuale

X automatizzato

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4, par. 1, n. 2 GDPR e più precisamente: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

I dati sono trattati solo con modalità, strumenti e procedure strettamente necessarie per realizzare le finalità sopra descritte.

Il sistema di biosorveglianza armonizza, sincronizza, integra e visualizza dati provenienti dalle seguenti fonti:

- base dati dei casi confermati: l'applicativo di gestione dei casi confermati conferisce al sistema di biosorveglianza le informazioni relative ai pazienti ricoverati (distinguendo tra area critica e non critica) e dei deceduti (al fine di mantenere aggiornate le curve epidemiche);
- base dati dei casi in isolamento: l'applicativo di gestione dei casi in Isolamento conferisce al sistema di biosorveglianza l'elenco dei contatti con lo scopo di poter elaborare la catena dei contagi e



9dc936da



determinare i focolai (“due o più casi epidemiologicamente collegati”, secondo la definizione dell’Istituto Superiore di Sanità);

- anagrafe degli assistiti: l’anagrafe degli assistiti conferisce al sistema di biosorveglianza le informazioni per poter identificare i pazienti, determinare il domicilio, i vicini per poter monitorare l’insorgenza di focolai e la potenziale estensione;
- anagrafe degli operatori sanitari: i dati anagrafici degli operatori sanitari vengono conferiti al sistema di biosorveglianza al fine di determinare i casi positivi tra gli operatori ed individuare l’insorgenza di focolai tra gli stessi;
- flusso NSIS denominato FAR (Flusso di Assistenza Residenziale): i dati anagrafici del flusso informativo FAR (Flusso di Assistenza Residenziale) viene conferito al sistema di biosorveglianza al fine di al fine di determinare i casi positivi tra gli ospiti delle strutture residenziali ed individuare l’insorgenza di focolai nelle stesse;
- sistemi LIS delle aziende sanitarie e dei laboratori coinvolti: i dati anagrafici e degli esiti dei test per covid-19 (molecolari, antigenici, sierologici) sono conferiti dalla struttura sanitaria che li effettua al sistema di biosorveglianza per individuare i nuovi casi positivi.

In tale ambito, la Regione del Veneto effettua trattamento di dati identificativi diretti e trattamento di dati anonimi/aggregati, come di seguito specificato:

Componenti della task force a supporto dell’unità di crisi regionale (dati identificativi diretti e dati anonimi/aggregati):

- vista sui principali indicatori e monitoraggio in real time dell’epidemia;
- strumenti per effettuare simulazioni epidemiologiche sui dati reali dell’evoluzione dell’epidemia;
- strumenti per l’identificazione immediata di cluster che richiedono elevata attenzione (residenze per anziani, nuclei familiari positivizzati);
- vista georeferenziata dei test effettuati sul territorio, l’esito, l’analisi del contesto familiare, abitativo e lavorativo del soggetto esaminato;
- mappa georeferenziata dei casi positivi aggregati per incidenza territoriale;
- vista dedicata agli operatori sanitari per il monitoraggio dei focolai e dello stato di operatività di tutte le strutture regionali.

Personale autorizzato della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto (dati identificativi diretti, sulla base del flusso NSIS “sistema di sorveglianza e segnalazione delle malattie infettive”, e dati anonimi/aggregati):

- vista sui principali indicatori e monitoraggio in real time dell’epidemia;
- vista sui dati aggregati relativi a esiti di test (molecolari, antigenici, sierologici), casi, operatori sanitari, focolai.

Nella profilazione degli utilizzatori dei dati nei processi che interessano lo specifico trattamento, è importante porre particolare attenzione al principio di proporzionalità nella visibilità delle informazioni, vista la particolare delicatezza delle patologie trattate. Della corretta applicazione di tale principio verrà data evidenza nella DPIA.

#### **CATEGORIE DI INTERESSATI**

Persone fisiche cui si riferiscono i dati personali oggetto di trattamento.

#### **TITOLARE DEL TRATTAMENTI DEI DATI**



La Giunta della Regione del Veneto, per il tramite dei Direttori delegati, come da organizzazione e regolamentazione regionale di cui alla Deliberazione n. 596 del 8 maggio 2018.

**RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI**

L'Azienda Zero, ai sensi della Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 e delle Delibere della Giunta Regionale attuative, nonché ai sensi della nomina di cui alla DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**SUB-RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI**

Il Responsabile del trattamento può avvalersi di Sub-Responsabile solo previa autorizzazione scritta, specifica o generale, rilasciata da parte del Titolare del trattamento.

**TRASFERIMENTI E COMUNICAZIONI**

- X I dati raccolti potranno essere divulgati attraverso pubblicazioni scientifiche, studi statistici, convegni scientifici, ecc., esclusivamente in forma aggregata.
- X si effettua la comunicazione dei dati all'Istituto Superiore di Sanità. Inoltre, a seguito di specifica richiesta dell'autorità giudiziaria o di altra autorità di controllo/ente/soggetto giuridicamente legittimato, nonché in altri casi normativamente previsti, la Regione del Veneto, secondo le procedure organizzative definite, per il tramite di Azienda Zero o direttamente la stessa Azienda Zero, attraverso la propria infrastruttura tecnica, può effettuare la comunicazione dei dati ai soggetti sopra richiamati.

**MISURE DI SICUREZZA**

- X Convenzione con il Responsabile del trattamento
- X Formazione
- X Deleghe / Autorizzazioni
- X Regolamenti interni

**REGOLAMENTI INTERNI DI SICUREZZA**

- X Disciplinare per l'utilizzo di posta elettronica, internet, telefoni e fax all'interno di Regione del Veneto - DGR n. 863 del 31.03.2009.
- X Istruzioni per i trattamenti di dati personali - DGR n. 596 del 08.05.2018.
- X Linee Guida per la notifica della violazione dei dati personali - DDR n. 119 del 26.09.2019 Direzione ICT e Agenda Digitale, come modificato ed integrato dal DDR n. 116 del 29.10.2019.
- X Regole per l'uso delle risorse ICT e dei dispositivi di telefonia mobile della Giunta Regionale - DGR n. 1480 del 16.10.2018.
- X Metodo e Modello di compilazione della DPIA di Azienda Zero.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO**

Deve essere effettuata la Valutazione di Impatto (DPIA).

La valutazione di impatto deve prevedere:

- una descrizione sistematica dei trattamenti previsti e delle finalità del trattamento, compreso, ove applicabile, l'interesse legittimo perseguito dal titolare del trattamento;
- una valutazione della necessità e proporzionalità dei trattamenti in relazione alle finalità;
- una valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati di cui al paragrafo 1;
- le misure previste per affrontare i rischi, includendo le garanzie, le misure di sicurezza e i meccanismi per garantire la protezione dei dati personali e dimostrare la conformità al presente regolamento, tenuto conto dei diritti e degli interessi legittimi degli interessati e delle altre persone in questione.

